



# Risò 2026 "scalda i motori" Anteprima alla Bit di Milano

La seconda edizione del Festival del Riso che si terrà nuovamente a Vercelli presentata la scorsa settimana alla Borsa internazionale del turismo

La scorsa settimana, alla Bit, la Borsa internazionale del turismo di Milano, è stata presentata ieri la seconda edizione di **Risò - Festival internazionale del Riso**, in programma a Vercelli nel 2026. Non solo un evento, ma un progetto strutturale che unisce agricoltura, innovazione, turismo, promozione territoriale e formazione.

Dopo il successo dello scorso anno, che ha portato a Vercelli operatori internazionali e otto ministri europei dei Paesi produttori di riso, **Risò** si conferma come piattaforma strategica capace di parlare ai mercati globali partendo da una radice profondamente identitaria: il paesaggio delle terre d'acqua.

Ad aprire la presentazione è stato **Paolo Bongioanni**, assessore all'agricoltura della Regione Piemonte, che ha ribadito la dimensione internazionale e il valore sistemico dell'iniziativa: «Risò è riuscito già dal primo anno ad avere un

respiro internazionale. Si è aperto con una borsa commerciale con operatori da mezzo mondo e concluso con l'avvio di rapporti per portare ancora di più sui mercati internazionali l'eccellenza del riso piemontese. Sono state giornate di convegni, dibattiti e analisi tecniche su come si deve coltivare oggi il riso a fronte delle varie pressioni di mercati e climatiche».

Le parole dell'assessore hanno delineato con chiarezza la cornice in cui si muove **Risò**: innovazione agricola, ricerca, tutela del prodotto e promozione integrata sono i pilastri su cui costruire il futuro del comparto risicolo piemontese. Una strategia che guarda insieme alla competitività internazionale e alla salvaguardia delle eccellenze locali, rafforzando la filiera in ogni sua fase, dalla produzione alla trasformazione. Un approccio sistemico che mette in rete istituzioni, imprese e territorio per affrontare le sfide climatiche



Gilardino, Bongioanni e Bobba alla Bit di Milano

e di mercato con strumenti strutturali e visione di lungo periodo.

A rafforzare questa visione è intervenuta **Natalia Bobba**, presidente dell'Ente nazionale risi, che ha evidenziato il contesto di trasformazione dei mercati e la necessità di strumenti di tutela e valorizzazione: «Siamo in un momento in cui ci cambiano i mercati a una velocità incredibile. Per Ente Nazionale Risi è sicuramente una gioia aver partecipato alla prima edizione di **Risò**, e siamo ancor più contenti di essere presenti con la seconda edizione. Il riso è un alimento ed un cereale d'eccellenza

sia a livello nazionale ma anche a livello piemontese perché la regione Piemonte è la prima regione produttrice di riso con circa 117.000 ettari, quindi una realtà veramente importante. Cosa faremo e cosa accadrà nell'edizione del 2026? Abbiamo in mente di realizzare una sala immersiva dove i visitatori potranno entrare con i loro piedi senza stivali, in una risaia. Poi rimangono gli occlusi, come lo scorso anno e una parte didattica, per far comprendere che il riso viene lavorato attraverso un processo meccanico e non chimico».

**Daide Gilardino**, pre-

sidente della Provincia di Vercelli, ha sottolineato il valore identitario del legame tra acqua e riso, ricordando come il Canale Cavour - che nel 2026 celebrerà i 160 anni dall'apertura - abbia trasformato il territorio nel più importante distretto risicolo europeo: «Non c'è niente di più forte del legame tra terra e prodotto. Noi siamo terre d'acqua: un territorio plasmato dall'ingegno dell'uomo e dall'apertura del Canale Cavour, che ha collegato Torino a Milano creando una vera autostrada dell'acqua. Risò nasce da qui: dalla nostra storia, dalle nostre risaie, dalle nostre grange. In questa seconda edizione ci sarà esposizione, degustazione, vendita, momenti di convegno, di approfondimento e di confronto su quelle che sono le problematiche, le prospettive, i punti di forza della risicoltura, tenendo presente che una tradizione antica».

Una responsabilità che

**Roberto Scheda**, sindaco di Vercelli, ha sintetizzato con parole nette: «La seconda edizione dovrà essere all'altezza di Vercelli, della sua storia agricola, della sua competenza scientifica, della sua capacità di tenere insieme tradizione e futuro senza fare confusione. Sarà, ancora una volta, il racconto serio e accessibile di ciò che il riso è stato, è e può diventare. Un Festival che parla al mondo partendo da casa nostra. Perché Vercelli, quando fa bene il suo mestiere, non ha bisogno di alzare la voce: le basta continuare a seminare. E attendere, con fiducia, il raccolto».

Il Festival vuole diventare anche un progetto di futuro «capace di attrarre visitatori ogni fine settimana - ha ripreso Gilardino - a scoprire le nostre grange, i nostri castelli, tutti uniti da quel filo comune che è il riso e l'acqua attraverso tour lungo i Borghi delle Vie d'Acqua e un racconto che unisce paesaggio, cultura e identità».

dopo la **scuola media**  
**scegli la formazione**  
 → **professionale**  
**Iscrizioni online**  
 dal 13/1 al 14/2 utilizza il codice meccanografico  
 sulla piattaforma del Ministero  
 → **VCCF00400L**

**Santhia**  
 Via Nobel, 11  
 0161.841648  
 centro.santhia@casadicarita.org  
 www.santhia.casadicarita.org

**RISERIA BAUCERO**  
 DAL 1971

**CONSEGNE A DOMICILIO**

**SPACCIO VENDITA AL MINUTO**  
**ORARI: dal lunedì al venerdì 8-12/14-18**  
**sabato 8-12 domenica: chiuso**

**PASTA di RISO (gluten free), BISCOTTI di RISO**  
**e di RISO E MAIS, BUDINI di RISO (vari gusti)**

**SUGHI e BAGNA CAUDA FAGIOLI di SALUGGIA**

**NOVITÀ**

**SALI AROMATIZZATI CONFETTURE, TISANE (gusti assortiti)**

**BIRRA DI RISO**

**VERCELLI - Frazione Cappuccini - Via Prarolo, 16**  
 Tel. 0161.301294 339.8331658 339.1051694  
 E-mail: [info@risobaucero.it](mailto:info@risobaucero.it) - [www.risobaucero.it](http://www.risobaucero.it)